

# Rassegna del 22/11/2017

---

Nazione Pontedera	Uscita da scuola, c'è il protocollo Anticipatele scelte del Governo	Nuti Gabriele	1
Nazione Pontedera	Via Roma ci riprova Addobbi e luci in strada.	...	3

# Uscita da scuola, c'è il protocollo Anticipate le scelte del Governo

*Accordo in Valdera, Cuoio e Valdicecina dopo il caos per gli Under 14*

## IL CONSENSO DEI GENITORI

IL PROTOCOLLO PREVEDE CHE I GENITORI VENGANO COINVOLTI NON SOLO PER LA FIRMA DI PERMESSI E LIBERATORIE MA ANCHE NEL VALUTARE IL GRADO DI MATURITÀ DEI PROPRI FIGLI

di **GABRIELE NUTI**

**SI CHIAMA AMBITO 19** ed è la conferenza scolastica che mette insieme gli istituti comprensivi di Valdera, Valdicecina e comprensorio del Cuoio. E' stato tra i primi in Italia a vagliare situazione per situazione l'intrigata questione dell'uscita da scuola degli under 14 dopo la sentenza della Cassazione che ha condannato un dirigente scolastico e un insegnante, nonché un Comune del nord Italia, dopo la morte di un ragazzino delle scuole medie investito nel 2003 mentre tornava a casa da solo. Cosa fare, quindi? Sequestrare tutti i ragazzi nelle aule? Obbligare le famiglie a stravolgere il loro assetto già precario per andare babbi o mamme o nonni a prendere i figli a scuola? Far assumere alle famiglie un esercito di tate? Si rischiava, a livello nazionale, di sfiorare l'assurdo. Così l'Unione Valdera, che ha fatto da capofila,

le altre zone educative (Valdicecina e Cuoio), presidi, sindaci, assessori, genitori che svolgono il ruolo di rappresentanti nei consigli di istituto, si sono messi più volte intorno a un tavolo e hanno redatto un protocollo. Oggi o, al massimo, domani, la firma.

**IL PROTOCOLLO** dell'Ambito 19 anticipa addirittura l'emendamento già previsto dal governo Gentiloni e stabilisce caso per caso l'uscita da scuola dei minori di 14 anni. A firmarlo sono anche gli istituti superiori per quei ragazzi di prima che a inizio scuola non hanno ancora 14 anni. Davvero un bell'esempio di gestione e risoluzione di un problema in poco più di un mese. Il protocollo prevede che i genitori vengano coinvolti non solo per la firma di permessi e liberatorie ma anche nel valutare il grado di maturità dei propri figli e la capacità di essere in grado di percorrere da soli la di-

stanza da scuola a casa. Il protocollo prevede anche che debbano essere entrambi i genitori a firmare l'autorizzazione. Per quanto riguarda i ragazzi che usufruiscono del servizio di trasporto comunale gli stessi saranno affidati agli autisti o agli accompagnatori. Un'altra valutazione è prevista per quegli alunni che tornano a casa con i pullman di linea.

**NELLE NOSTRE ZONE** vi sono paesi e case isolate rispetto ai singoli istituti che non sono raggiunte dagli scuolabus ma dai pullman del Ctt. Il protocollo, che oggi o domani sarà reso noto dopo la firma di tutti i soggetti interessati, fissa le regole e le responsabilità in modo preciso coinvolgendo famiglie, scuole e Comuni. Valdera, Valdicecina, comprensorio del Cuoio... prima di Roma. Meglio di Roma.





## Il documento piace ai presidi e anche al provveditore

Il protocollo è stato sottoposto anche all'attenzione del provveditore agli studi della provincia di Pisa che, secondo le notizie in nostro possesso, avrebbe espresso un parere molto positivo. E con questo nuovo documento dovrebbe tornare la "pace" tra le famiglie e le scuole dopo le furiose polemiche scatenate a Fornacette e non solo.



**CARTELLI E DIVIETI** L'ingresso alla scuola media di Fornacette con appeso il contestato regolamento

**PONTEREDERA** BUSON: «AVANTI TUTTA»

# Via Roma ci riprova Addobbi e luci in strada

**PACCHETTI** regalo bianchi e dorati sono il simbolo di un grande gesto di beneficenza. Dopo il successo dello scorso anno, torna l'iniziativa promossa dai commercianti di Via Roma di Pontedera. Per lo scorso Natale i commercianti della strada, che dal centro di Pontedera si estende verso l'ospedale, scelsero di devolvere i soldi degli addobbi per una donazione a favore del reparto pediatrico di Pontedera. Il simbolo dello scorso anno erano delle Vespette Rosse. «L'anno scorso l'iniziativa ha avuto un grande successo – racconta Barbara Buson (nella foto) del negozio di fiori La bella e la bestia capofila dell'iniziativa insieme alla Macelleria Spini – con un'adesione di oltre trenta negozi e tantissimi regali raccolti per i bambini di pediatria, tanto che per consegnarli ci sono voluti 50 Babbi Natale! Quest'anno ci riproviamo con un addobbo più semplice. Le offerte saranno devolute interamente al reparto di oncologia dell'ospedale Lotti per l'acquisto di un macchinario. Ci stanno chiamando anche da Fornacette per aderire all'iniziativa!». A breve i negozi che raccoglieranno i fondi da donare saranno addobbati con le tre scatole regalo, una targhetta e un foglio con la spiegazione dell'iniziativa. Perché questo simbolo? «Perché partiamo con una scatolina piena di speranza – raccontano sui social le ideatrici – andiamo avanti con una scatola un pochino più grande piena di solidarietà e speriamo di finire con una grande scatola piena di certezza che il male si può vincere».

S.E.

